

*L'amore che resta
quando il corpo **cambia***



INTRODUZIONE

Quando non ti riconosci più nello specchio

Arriva un giorno in cui il corpo non è più alleato.

Fa male dove prima non sentivi nulla.

Si muove più lentamente.

Chiede attenzioni che non eri abituato a dargli.

E insieme al corpo cambia anche il modo di stare insieme.

Non meno amore.

Un amore diverso.

PERDERE L'IMMAGINE, TENERE LA PRESENZA

Ci innamoriamo spesso di un'immagine:
di come l'altro appare, di come si muove, di
come ci fa sentire desiderati.

Ma l'immagine se ne va.
La presenza no.

Resta il modo in cui ti cerca quando è stanco.
Resta la voce che ti chiama senza farsi notare.
Resta la pelle che non pretende più, ma
accoglie.

IL CORPO CHE DIVENTA CASA

Quando il corpo cambia, smette di essere palco.

Diventa rifugio.

Le carezze non sono più promesse.

Sono riparazioni.

Tenerti la mano non serve più a sedurre.

Serve a non perdersi.

LE SCIALUPPE DI SALVATAGGIO

In questo tempo fragile serve più che mai aiuto.

La terapia di coppia, la terapia individuale, sono spazi dove puoi dire ad alta voce: "Non so più come amarti nel corpo che ho adesso".

Non è una resa.

È una forma nuova di fedeltà.

ASCOLTARSI DI NUOVO

Non puoi amare l'altro se non impari ad abitare il tuo cambiamento.

Ascolta cosa ti serve oggi:
riposo, lentezza, silenzi veri, movimenti più gentili.

Non è decadenza.
È evoluzione dell'intimità.

L'AMORE CHE NON FA RUMORE

C'è un amore che non fa scene.

Si manifesta nel cucinare qualcosa di semplice.
Nel coprire le spalle dell'altro quando ha
freddo.

Nel dire "sono qui" senza bisogno di parole.

Questo amore non brucia.
Scalda.

CONCLUSIONE

L'amore che resta

Quando il corpo cambia, l'amore non se ne va.
Smette solo di urlare.

E in quel silenzio nuovo,
se resti abbastanza in ascolto,
scoprirai che ciò che resta
è esattamente ciò che conta.

VuotoVivo - Attilio Figus

